

LA POLEMICA

Gli infermieri: noi i più a rischio malattia

Ariis (Nursind): «Assenze giustificate da turni e carichi di lavoro eccessivi»



«Come mai le assenze in ospedale riguardano soprattutto il personale addetto all'attività infermieristica e assistenziale?». A chiederlo, facendo rimbalzare la domanda ai vertici dell'Azienda ospedaliero-universitaria, all'indomani della polemica scoppiata dopo la pubblicazione dei dati sull'"assenteismo" in ospedale, è Patrizia Ariis, segretario provinciale del Nursind, il sindacato degli infermieri. «La verità - ha affermato Ariis - è che l'Azienda non si è posta questa domanda perché emergerebbero realtà "scomode". Il lavoro a turno e l'usura fisica del personale addetto all'assistenza, associati al non rispetto degli orari di lavoro, al sovraccarico di lavoro straordinario, agli eccessivi carichi assistenziali, giustificano senz'altro una maggiore esposizione al rischio di malattia».

E così, secondo la sindacalista, «le cosiddette "risorse umane" dell'Azienda dovrebbero essere semmai protette e garantite nel proprio lavoro, assicurando condizioni migliorative e non certo peggiorative rispetto a tutti gli altri lavoratori. Solo in questo modo - la sua conclusione - è possibile cercare di sanare la cosiddetta "piaga" delle assenze per malattia. Lavorare in ambienti nei quali, oltre alle normali attività programmate, si deve fare fronte anche alle innumerevoli emergenze, mette ulteriormente a rischio la salute dei dipendenti».